

Adiconsum  
Confconsumatori  
Lega Consumatori  
Federconsumatori  
Movimento difesa del Cittadino  
Unione Nazionale Consumatori  
Tfa – Task force argentina

## **COMUNICATO STAMPA**

### **BOND ARGENTINI: CONSUMATORI E TFA, NEGOZIATI CON BUENOS AIRES FONDAMENTALI**

*Sei associazioni dei consumatori e la Task force argentina sono convinte che, per arrivare al risarcimento, è indispensabile avviare le trattative con il Governo argentino*

Le Associazioni dei consumatori (Adiconsum, Confconsumatori, Lega Consumatori, Federconsumatori, Movimento difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori) e la TFA (Task Force Argentina) sono convinte che la negoziazione di idonei piani di ristrutturazione del debito con lo Stato argentino e con gli altri emittenti privati sia lo strumento essenziale e centrale per ottenere il rimborso dei capitali investiti in bond argentini.

Le Associazioni dei consumatori e la TFA sono al corrente dell'esistenza di attività proposte ai risparmiatori in titoli argentini da parte di organizzazioni o singoli soggetti, finalizzate al recupero delle somme investite attraverso azioni giudiziarie e/o l'acquisto delle obbligazioni argentine.

Si tratta, nel primo caso, di attività di consulenza il cui costo può raggiungere anche il 15% del valore nominale dell'investimento (di fatto, quindi, oltre il 15%, considerato il valore effettivo del titolo). Va inoltre segnalato che il credito vantato dagli investitori italiani in titoli pubblici argentini è stimabile intorno ai 14 miliardi di euro: il recupero di tale somma attraverso azioni giudiziarie miranti al sequestro dei beni dello Stato argentino è estremamente complesso in quanto non risultano esistere fuori dai confini del paese sudamericano beni di proprietà dello Stato argentino che possano consentire il recupero di un tale importo.

Nel secondo caso, si tratta di offerte di acquisto dei titoli argentini avanzate da soggetti che intendono acquistare i titoli in previsione di un eventuale aumento del valore del titolo stesso, in conseguenza delle operazioni di ristrutturazione del debito da parte delle Autorità argentine.

Roma, 18 giugno 2004